



Le illustrazioni di copertina e all'interno del volume sono a cura di Giulio Perfetti.

Impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli

ISBN/EAN: 978-88-9392-319-4

copyright © 2021 by Morlacchi Editore, Perugia.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2021 presso Logo srl, Borgoricco (PD).

Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Laura Frascarelli

ANTIQUAE

Illustrazioni di Giulio Perfetti

Morlacchi Editore



*Se questo fosse un teatro,
ha presente una sala da almeno 500 posti,
un bel palcoscenico, largo, profondo con una bella torre scenica.
Tanti elementi sospesi sopra di noi,
uno sguardo verso il cielo è un panorama di corde, balconi, luci,
quasi la nostra realtà, così vera, così finta.
Un gruppo di uomini cambia le scene,
oggi il mare, domani, dopo qualche minuto, una montagna incantata.
Poi, una musica accompagna le nostre parole,
quel racconto del passato così duro e lontano.
Dietro la quinta di destra, dopo un colpo di tamburo, cresce un fiore,
poi un altro fiore sul palco di legno e un altro ancora... un prato fiorito,
dove l'abbraccio di due innamorati emana un profumo d'estate:
spensieratezza, tempo senza ore e minuti.
I colori dell'infinito tolgono tutti i dubbi che le ombre lasciano alla
fine del primo atto.
Ma una parola, subito dopo il caffè nel bel foyer,
squarcia il finto anticonformismo delle nostre misere vite
e ci rimanda a casa dopo un finale inondato di lacrime
per una poesia ritrovata nella tasca accanto all'Anima.*

Thomas Otto Zinzi, drammaturgo, ex poeta



Nota dell'editore

La silloge poetica si apre con una citazione del coro dell'Antigone: "Nessuno ti schiva / e averti è ossessione": è la perfetta introduzione per il tema centrale dell'opera, l'eros, irresistibile vortice dei sensi, "desiderio delirante" nella Frasca-relli, follia sensuale che consuma, annichilisce e permette la rinascita; "mistica carnalità" nella Vivani, in un percorso di scoperta a partire dall'innocenza, innocenza femminile già colma di istinto e sensi, fino al riferimento finale a Diotima che sigilla nel suo silenzio tutti i misteri dell'eros.

La raccolta di versi liberi è ricca di metafore e similitudini, analogie che traslano continuamente la corporeità e l'incontro degli amanti, in uno scambio sensuale che diventa tutt'uno con l'elemento naturale: il corpo si fa lussureggiante paesaggio naturale, ricco di torrenti e dolci frutti, ma anche deserto torrido quando l'amante svuota attraverso il possesso sensuale e abbandona; i temi della giostra irrazionale dei sensi, della scoperta sessuale, dell'abbandono dell'amante, della disillusione e rinascita attraverso la natura sono dunque concatenati in entrambe le autrici; ricco fondale della riflessione poetica è l'inaccessibile mistero finale dell'eros, espresso in maniera sapientemente evocativa.

Jessica Cardaioli, Editor Morlacchi Editore



*Eros, che disarmi,
Eros, che invadi vivi beni,
che passi le tue notti
su guance delicate
della donna in fiore,
spazi oltremare
e nei ricoveri dei campi.
Tra chi non ha morte, tra chi
tramonta, nessuno ti schiva.
E averti è ossessione.*

Sofocle, *Antigone*, Coro